

AZIENDA OSPEDALIERA

OSPEDALE DI CIRCOLO DI BUSTO ARSIZIO

21052 BUSTO ARSIZIO - Piazzale Prof. G. Solaro, 3
(D.P.G.R. n. 70625 del 22.12.1997)

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

000117	17.02.2015

N°	DATA

adottata ai sensi del D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., della L.R. 30 dicembre 2009, n. 33 s.m.i. e della D.G.R. n. IX/1104 del 23 dicembre 2010

OGGETTO:

ACCORDO CON L'A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE PER
COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' CONSULTORIALI DI
PREVENZIONE DEL CARCINOMA DELLA CERVICЕ UTERINA.

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che l'A.S.L. della Provincia di Varese si trova nella necessità di eseguire la lettura dei campioni citologici prelevati durante l'esame eseguito presso i propri consultori, finalizzati alla diagnosi precoce del carcinoma della cervicе uterina nelle fasce di età previste dalla campagna di screening, oltre che per prestazioni di carattere diagnostico al di fuori di detta campagna;

Richiamate:

- la D.G.R. 6683/2007 "Programma per la prevenzione del carcinoma della cervicе uterina in Regione Lombardia";
- la D.G.R. del 29 dicembre 2010 n. 1175 "Piano Regionale della Prevenzione 2010-202";
- la D.G.R. del 31 maggio 2013 n. 199 "Aggiornamento del Piano Regionale Prevenzione (PRP) 2010-2012 con riprogrammazione dell'annualità 2013 in coerenza con le indicazioni di cui all'Accordo Stato-Regioni del 7.02.2013";
- le circolari Regionali che disciplinano le modalità organizzative della campagna di screening per interventi efficaci nella prevenzione oncologica: 15/SAN 2008, 5/SAN/2010 e 5/SAN /2012;
- la D.G.R. del 23.01.2013 n. 4716 con cui è stato approvato il nuovo tariffario regionale di specialistica ambulatoriale da applicarsi anche per le prestazioni sanitarie erogate a livello consultoriale;

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE DI CIRCOLO DI BUSTO ARSIZIO

21052 BUSTO ARSIZIO - Piazzale Prof. G. Solaro, 3
(D.P.G.R. n. 70625 del 22.12.1997)

Dato atto della disponibilità della S.C. di Anatomia Patologica all'esecuzione della lettura dei campioni citologici di cui sopra e che tale attività è già stata resa negli anni precedenti;

Attesa la necessità di approvare un protocollo operativo che regoli l'attività di prelievo e lettura degli esami in oggetto, attraverso l'Accordo trasmesso dall'A.S.L. della Provincia di Varese, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamata la Circolare 28/SAN del 21 ottobre 1996 e smi,

Richiamata altresì la nota protocollo H.2014.0040189 del 19.12.2014 della Regione Lombardia, dove tra l'altro, si conferma che l'attività erogata nel mese precedente deve essere inserita nel Flusso di cui alla Circolare 28/SAN entro la fine del mese successivo a quello di erogazione;

Dato atto che nel corso dell'anno 2014 l'A.S.L. della Provincia di Varese ha avviato contatti con le Aziende Ospedaliere del territorio per la definizione di una procedura che regoli l'attività di prelievo (a cura del consultorio) e dell'attività di lettura dei campioni citologici (a cura delle AA.OO.);

Preso atto dell'Accordo trasmesso dall'A.S.L. della Provincia di Varese, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Sentito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

DELIBERA

1° - di approvare l'Accordo con l'A.S.L. della Provincia di Varese per la definizione delle modalità di collaborazione nell'ambito delle attività consultoriali di prevenzione del carcinoma della cervice uterina, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2° - di dare atto che relativamente all'attività svolta per l'anno 2014, ai fini della remunerazione delle prestazioni erogate all'A.S.L., questa Azienda provvederà alla dovuta rendicontazione della stessa entro i termini stabiliti dalla Circolare 28/SAN del 21 ottobre 1996 e smi;

3° - di dare atto che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva ai sensi

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE DI CIRCOLO DI BUSTO ARSIZIO

21052 BUSTO ARSIZIO - Piazzale Prof. G. Solaro, 3
(D.P.G.R. n. 70625 del 22.12.1997)

dell'art. 18, comma 9, della L.R. 33/2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità".

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Armando Gozzini)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Elisabetta Fabbrini)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Roberto Cosentino)

COPIA IN PUBBLICAZIONE



Il DIRETTORE GENERALE
(Dr. Armando Gozzini)

**AZIENDA SANITARIA LOCALE – A.S.L.
DELLA PROVINCIA DI VARESE
D.P.G.R. n. 70640 del 22/12/1997**

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON LE AZIENDE
OSPEDALIERE DELLA PROVINCIA DI VARESE
NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ CONSULTORIALI DI
PREVENZIONE DEL CARCINOMA DELLA CERVICЕ
UTERINA**

TRA

L'**Azienda Sanitaria Locale della provincia di Varese** (di seguito denominata Asl) codice fiscale partita IVA 02413470127, con sede legale a Varese, via Ottorino Rossi N. 9, rappresentata dalla persona del legale rappresentante Direttore Generale Dott.ssa Paola Lattuada che agisce in esecuzione della Deliberazione del 09/12/2014 n. 539 avente per oggetto "sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con le aziende ospedaliere della provincia di varese nell'ambito delle attività consultoriali di prevenzione del carcinoma della cervicе uterina

E

L'**Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo di Busto** codice fiscale partita IVA 02411080126, con sede legale a Busto Arsizio, Piazzale Solaro N. 3 – 21052 Busto Arsizio, rappresentata dalla persona del legale rappresentante Direttore Generale Dott. Armando Gozzini

PREMESSO CHE

Presso i Consultori Familiari gestiti dall'ASL della Provincia di Varese vengono effettuati prelievi citologici (pap test) finalizzati alla diagnosi precoce del carcinoma della cervicе uterina nelle fasce di età previste dalla campagna di screening, oltre che per prestazioni di carattere diagnostico al di fuori di detta campagna; considerato che la successiva lettura dei campioni citologici, di cui sopra, a tutt'oggi è effettuata dai laboratori delle tre Aziende Ospedaliere pubbliche del territorio, i quali ricevono i prelievi citologici dai Consultori ad essi afferenti per territorialità

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto e finalità dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la definizione delle modalità di collaborazione dei soggetti sottoscrittori finalizzata all'attuazione del percorso operativo dell'attività di prelievo e lettura dell'esame citologico cervico-vaginale per fornire un'efficace organizzazione a garanzia della qualità e della facilitazione all'accesso e funzionalità del servizio alle donne interessate.

Art. 2 Compiti

I soggetti sottoscrittori si impegnano, con il presente Accordo, ad attuare quanto riportato nell'allegata procedura, parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Art. 3 Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha validità triennale dalla data di sottoscrizione, fatta salva la possibilità di aggiornamento nelle forme concordate dai sottoscrittori o per integrazione con eventuali successive disposizioni regionali in materia; può essere inoltre rinnovato su specifico accordo tra le parti.

Art. 4 Regime di riservatezza e protezione dei dati sensibili

Le parti, e per esse i relativi dipendenti e collaboratori, sono tenute ad osservare la massima riservatezza nei confronti di terzi non autorizzati in ordine a fatti, informazioni, cognizioni, documenti ed oggetti di natura riservata di cui vengano a conoscenza in virtù della presente convenzione. Le parti si impegnano, per quanto di competenza, al rispetto della disciplina normativa in materia di trattamenti dei dati personali.

Art. 5 Trattamento dei dati personali e consenso informato

L'Ente applica le misure previste dal D.L.vo n.196 del 30/06/03 e s.m.i. per il trattamento dei dati personali e idonee procedure per l'informazione agli assistiti e per l'acquisizione del loro consenso alle prestazioni.

L'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Varese e l'Ente sottoscrittore, ai sensi dell'art.13 del D.lgs. n. 196/2003 s.m.i, dichiarano di essere reciprocamente informati che i propri dati personali saranno trattati per dare esecuzione al presente rapporto e, per tale finalità, potranno essere comunicati a terzi.

Art. 6 Codice Etico, Codice di Comportamento, Anticorruzione e Trasparenza

Il Legale Rappresentante dell'Azienda Ospedaliera **Ospedale di Circolo di Busto** dichiara di conoscere il contenuto del Codice di Comportamento e del Codice Etico dell'ASL della Provincia di Varese, di cui ha preso visione sul sito aziendale www.asl.varese.it - Area Comunicazione, e di impegnarsi ad adottare, nello svolgimento del suo incarico, comportamenti conformi alle previsioni in esso contenute. La violazione del Codice di Comportamento e/o del Codice Etico da parte dell'Ente comporterà la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale nonché il diritto dell'ASL al risarcimento del danno per la lesione della sua immagine ed onorabilità.

L' Azienda Ospedaliera dichiara altresì di conoscere il contenuto del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità disponibili sul sito istituzionale www.asl.varese.it alla sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Altri contenuti – Corruzione – Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.

Varese,

Per l'Azienda Ospedaliera

.....

Per l'A.S.L. della Provincia di Varese
Il Direttore Generale
Dott.ssa Paola Lattuada

COPIA IN PUBBLICAZIONE

Procedura per la definizione della modalità di collaborazione con le Aziende Ospedaliere della provincia di Varese nell'ambito delle attività consultoriali di prevenzione del carcinoma della cervice uterina

Lo scopo della presente procedura di definire il percorso e lettura dei prelievi citologici (Pap Test) finalizzati alla diagnosi precoce del carcinoma della cervice uterina nelle fasce di età previste dalla campagna di screening, oltre che per prestazioni di carattere diagnostico al di fuori di detta campagna.

Definizioni

- **Prevenzione spontanea o campagna preventiva:** trattasi di una campagna preventiva organizzata dall'ASL a cui le donne tra i 25 e i 64 anni possono aderire, **gratuitamente ogni tre anni**, in forma spontanea rivolgendosi direttamente al Consultorio Familiare (CF).
- **Screening:** lo screening oncologico della cervice uterina è un programma di sanità pubblica che si rivolge alle donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni su invito con chiamata attiva da parte dell'ASL, al fine di individuare la malattia in fase pre-tumorale o il carcinoma della cervice uterina nelle sue prime fasi di sviluppo, in modo da garantire un tempestivo intervento terapeutico. Per l'ASL di Varese è organizzato in forma **gratuita, ogni tre anni, senza ricette** attraverso tre diverse modalità:
 - Su invito dell'ASL con trasmissione di lettera alle donne tra i 25 e i 29 anni di età;
 - Su invio del Medico di Assistenza primaria (MAP);
 - Su invio del Medico di struttura sociosanitaria RSA.
- **Prestazione ordinaria:** è una prestazione richiesta direttamente dalla donna di qualsiasi età; con il **pagamento del ticket** all'ASL che rimborserà le Aziende Ospedaliere per le quote dovute per la sola lettura dell'esame cervico-vaginale.

Campo di applicazione

La procedura si applica a tutti i Consultori Familiari Pubblici dell'ASL e le Aziende Ospedaliere della Provincia di Varese. Il Pap-Test può essere effettuato attraverso due modalità:

- **Gratuitamente:**
 - in campagna preventiva ogni tre anni;
 - in screening ogni tre anni;
- **Con partecipazione alla spesa sanitaria:**
 - con prestazione ordinaria a qualunque età;
 - su richiesta dello specialista al di fuori della campagna o dello screening.

Modalità operative

La donna che accede al Consultorio Familiare per eseguire il Pap-Test, se non rientra nelle categorie esenti, procede a pagare il ticket: il solo prelievo citologico pari a € 2,90 non prevede quota fissa (fascia inferiore a € 5,00 da tabella normativa regionale) mentre la lettura del vetrino, di € 12,15, prevede una quota fissa di € 3,00 (fascia compresa tra € 10,01 - € 15,00) per un totale quindi da pagare corrispondente a € 18,05. Sarà poi cura dell'ASL rimborsare alle Aziende Ospedaliere le quote dovute per la lettura del vetrino pari a € 15,15. La prestazione "91484 - Prelievo Citologico" è effettuata da operatori del Consultorio Familiare e rendicontata nel flusso 13/FAM, mentre la prestazione "91385 - Esame Citologico Cervico Vaginale" (lettura Pap-Test), è effettuata presso la sede del laboratorio di Anatomia Patologica dell'Azienda Ospedaliera di riferimento e registrata nel flusso 28/SAN dalla Azienda Ospedaliera stessa.

Per ogni Pap-test, ad esclusione di quelli in screening, è richiesta quindi la compilazione di **due ricette** da parte del medico prescrivente:

- una per la prestazione "91484 - Prelievo Citologico" da conservare nel FaSAS presso il Consultorio Familiare;
- l'altra per la prestazione "91385 - Esame Citologico Cervico Vaginale" (lettura Pap-Test)" che accompagnerà il vetrino presso l'Azienda Ospedaliera di riferimento.

Al laboratorio vengono perciò inviati:

1. prelievo citologico (vetrino);
2. la ricetta di lettura dell'esame cervico-vaginale;
3. il "modulo Pap test", diverso a seconda dell'Azienda Ospedaliera di riferimento con i dati anagrafici completi con eventuali dati clinici pertinenti;

Tutto accompagnato da un modulo indicante il numero di vetrini spediti e il numero delle ricette corrispondenti. La documentazione relativa all'autocertificazione, consenso informato e

consenso all'utilizzo dei dati, della singola utente, è conservata presso il Consultorio Familiare inviante.

Il referto di lettura del vetrino viene restituito al Consultorio Familiare inviante di norma **entro 30 giorni** dall'effettuazione del prelievo.

Tutti i referti sono emessi in duplice copia o in formato elettronico, in base all'organizzazione dell'Azienda Ospedaliera. Una copia del referto viene consegnata, dal Consultorio Familiare, alla richiedente, una copia viene archiviata per un periodo di almeno 5 anni nel fascicolo personale (FASAS) conservato presso il Consultorio Familiare. L'UOC Economico Finanziario dell'ASL di Varese liquida all'Azienda Ospedaliera le quote relative ai ticket incassati per la lettura degli esami cervico-vaginali dell'anno precedente, in ragione di € 15,15 per ciascun esame, entro il primo quadrimestre dell'anno successivo, sulla base della rendicontazione elaborata dal Dipartimento ASSI e sottoscritta dal Direttore di Area Distrettuale competente.

117 17 FEB. 2015
Allegato alla deliberazione N° _____ del _____



Il DIRETTORE GENERALE
(Dr. Armando Gozzini)

COPIA IN PUBBLICAZIONE